

Doria, allarme al governo

“La città metropolitana rischia di nascere già morta”

Vertice dell’Anci a Roma con il sottosegretario Del Rio
“Risorse tagliate del 50 per cento, soluzione insostenibile”

NADIA CAMPINI

LA CITTÀ metropolitana rischia di nascere già morta. L’allarme arriva dal sindaco Marco Doria, che ieri sera è stato a Roma ad un incontro con il sottosegretario Graziano Del Rio proprio per mettere a punto il futuro dei nuovi enti che in queste settimane stanno muovendo i primi passi. Con lui c’erano anche il



coordinatore Anci delle città metropolitane Fabrizio Nardella, i sindaci di Milano Giuliano Pisapia, di Messina Renato Accorinti e di Cagliari

Massimo Zedda. Il problema principale resta quello delle risorse, che rischiano di essere tagliate del 50%, e del personale. «Resta fortissima la preoccupazione sul futuro della Città metropolitana — dice Doria — c’è il rischio, che va assolutamente evitato, che il nuovo ente nasca morto. « Secondo la linea del governo, la riduzione delle risorse dovrebbe essere ottenuta attraverso la riduzione e la mobilità del

personale, ma secondo Doria «queste misure sono avvolte nella nebbia più fitta e sono difficilmente immaginabili senza una preventiva definizione delle funzioni della Città metropolitana».

Doria sostiene quindi la necessità di definire rapidamente le funzioni del nuovo ente e comunque «per i dipendenti eventualmente da ricollocare nell’ambito della pubblica amministrazione devono essere garantiti tempi e percorsi assolutamente certi».

L’allarme peraltro Doria lo aveva lanciato già in occasione degli stati generali sulla nascita della città metropolitana in Regione. E’ già stato calcolato che la riforma Del Rio vale per la Liguria 37 milioni di tagli alle **Province**, la legge prevede che i dipendenti debbano essere assorbiti dai nuovi profili amministrativi, ma la previsione del dimezzamento del personale ha scatenato la rivolta dei dipendenti che ora sono preoccupati per il loro futuro. E le notizie arrivate da Roma non sono rassicuranti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

